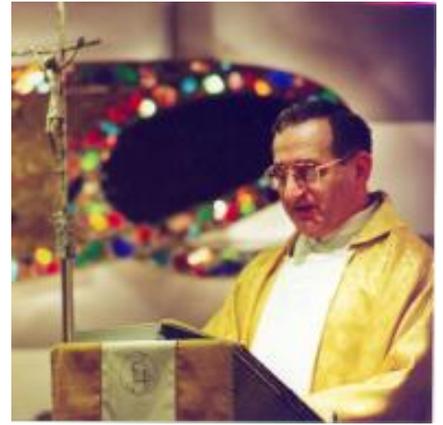




2 Novembre 2014
**RICORRENZA
DI TUTTI I DEFUNTI**
ANNO A
Schema C
(Ap. 21, 1-5°.6b-7)
(Rm. 5, 5-11)
(Gv. 6, 37-40)



‘L’eterno riposo dona loro o Signore e splenda ad essi la luce perpetua, riposino in pace Amen!’

* Premettiamo **tre osservazioni** alla nostra riflessione:

1) Come ieri la Chiesa ha celebrato la festa di **Tutti i Santi**, così oggi celebra la ricorrenza di **‘Tutti i Defunti’**, e non solo dei **‘nostri’**, che abbiamo la possibilità di ricordare altre volte durante l’anno. Il 2 Novembre è per suffragare **‘tutti’** i Defunti, soprattutto i più bisognosi e i più dimenticati. Chissà quante anime giacciono nel Purgatorio da tempo, perché nessuno pensa e prega per loro. Oggi, il pensiero, l’affetto e la preghiera della Chiesa sono soprattutto per loro.

2) Possiamo parlare di **‘Festa’ dei Defunti**? Non è un contro senso parlare di **‘festa’** della morte? Rispondiamo che **non è un contro senso**, per due ragioni:

a) anzitutto perché **la morte**, nella visione cristiana, **segna l’ingresso nella nuova vita**, la vita eterna del Paradiso. Infatti nella Liturgia, il giorno della morte di un Santo, viene chiamato **‘dies natalis’**, ossia giorno della sua nascita al cielo, alla gloria, alla felicità, alla pace.

b) In secondo luogo, nel giorno del 2 novembre sono **tali e tante le preghiere** che si elevano dalla Chiesa per il suffragio dei Defunti, da poter svuotare il Purgatorio. Si pensi alle migliaia di **S. Messe** che verranno celebrate oggi, ai **Sacramenti** che molti riceveranno, ai **Rosari** che verranno recitati, alle **Indulgenze** che verranno acquistate, alle opere di carità che verranno compiute. Sicuramente migliaia di anime, grazie al suffragio della Chiesa, oggi lasceranno il Purgatorio ed entreranno in Paradiso a far festa con il Signore, con la Madonna e con tutti i Santi.

3) Possiamo aggiungere una **terza ragione**: quest’anno la ricorrenza dei Defunti cade di **domenica**, giorno in cui la Chiesa celebra la **resurrezione di Cristo**, che è la **‘festa delle feste’**, il fondamento della nostra fede e il pegno della nostra gloria futura. **Poichè Cristo è risorto, anche noi risorgeremo**, prima spiritualmente e poi anche corporalmente.

* **San Giovanni** nel libro dell’**Apocalisse** (prima lettura) parla **dell’aldilà**, assicurandoci che **ci sarà**, ma non dice **come sarà**. E’ certo che sarà una **realtà completamente diversa** da quella che conosciamo noi oggi. Giovanni parla infatti di **‘cieli nuovi e terra nuova’**, una realtà **‘dove non ci sarà più la sofferenza e il pianto’**, ma **solo la gioia** di stare con Dio e di Dio di stare con **noi**. L’aldilà sarà tutta una **sorpresa**, ma una **sorpresa entusiasmante**, che non riusciamo ad esprimere con i nostri sensi, ma che ci farà esclamare: **wau!**, **la pensavo una cosa grande e bella, ma non proprio così**, perché sarà infinitamente superiore ad ogni nostra aspettativa e diremo con rammarico: **se avessi creduto di più, avrei desiderato di morire prima!**

* **San Paolo** nel brano di **Lettera ai Romani** (seconda Lettura) dice che **il cristiano è l’uomo della speranza**. Non una speranza basata sulle possibilità umane, ma su Gesù Cristo, il quale è morto per noi, per riconciliarci con il Padre. Per questo **la nostra speranza non delude**, perché è **‘riversata in noi dallo Spirito Santo’**. Il cristiano è un uomo di speranza già in questa vita, perché sa che qualsiasi cosa capiti, è sempre una permissione divina e che **Dio non abbandona mai i suoi figli**, ma li ama, anche quando chiede loro dei sacrifici. Il cristiano però è l’uomo della speranza

soprattutto riguardo al suo futuro, perché ha la **certezza di fede** che la vita non termina in questo mondo, ma continua nell'altro. In un mondo senza speranza, **il cristiano** è chiamato ad essere, oggi più che mai, **un uomo di speranza**. Il comportamento del cristiano perciò di fronte alle prove della vita, deve essere diverso da quello del non cristiano, non perché **il cristiano** è più bello e più bravo degli altri, ma perché **ha il dono della fede**, per cui ha una visione diversa della vita, sia di quella terrena, sia di quella ultraterrena. Il Segretario del **Santo Papa Giovanni XXIII** diceva che il Papa, pur in mezzo a tutte le preoccupazioni del Pontificato, era sempre di una serenità invidiabile e che anche **di fronte alla morte non si è scomposto**, ma l'ha accolta con serenità, con la consapevolezza di **andare incontro al Signore**. Questo comportamento non gli derivava tanto dal suo **carattere**, ma **dalla sua grande fede** nella presenza continua del Signore e nell'attuazione delle sue promesse.

* **San Giovanni, nel brano di Vangelo**, (terza Lettura) dice che Gesù è venuto per compiere la Volontà del Padre e che la **Volontà del Padre è la salvezza degli uomini che credono in Lui: 'Questa è infatti la Volontà di Colui che mi ha mandato, che Io non perda nessuno di quanti Egli mi ha dato, ma lo risusciti nell'ultimo giorno'**. Gesù afferma con queste parole la **Volontà salvifica universale** da parte di Dio, con la promessa della resurrezione finale.

Quante volte ci saremo chiesti, osservando soprattutto il progressivo allontanamento dalla pratica della fede della gente di oggi: **quanti si salveranno? E io mi salverò?** La risposta è che **Dio vuole salvare tutti, a meno che uno rifiuti liberamente e consapevolmente la Sua salvezza**. Questa risposta, da una parte **ci apre alla fiducia** nell'infinito amore misericordioso di Dio, ma dall'altra ci lascia **il timore di un possibile rifiuto** da parte nostra di tale amore, nel qual caso saremmo noi a decretare la nostra condanna eterna. Oggi si parla poco **dell'inferno**, ma ciò non toglie che esso sia una realtà e che soprattutto ci sia la possibilità di andarci.

Conclusione Ieri abbiamo onorato **la Madonna Madre e Regina di Tutti i Santi** e oggi la salutiamo **Madre e Regina di tutte le anime purganti**. La vogliamo **pregare** per il suffragio delle anime dei nostri Cari, per i defunti della nostra comunità, per le vittime del lavoro, per le morti improvvise, ma soprattutto **per le anime più bisognose e più dimenticate**.

Vogliamo pregare la Madonna anche **per ciascuno di noi**, perché ci assista nel momento della nostra morte e ci accolga nel Paradiso. *Santa Maria, Madre di Dio di Dio e nostra, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen!*

Cerca in Internet e su Facebook
il Sito di don Giovanni:
<i>don giovanni tremolada.it</i>
Vedere alla voce "Lettere":
'MIEI CARI BARIANESI...'